



**CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA
DELLE MARCHE**

**Via Podesti , 12 – 60122 Ancona – Tel.: 071/201512 – Fax: 071/2079329
C.F.:93087760422**

COMUNICATO STAMPA

15 novembre 2013

A scuola di libertà. Le scuole imparano a conoscere il carcere

Prima Giornata Nazionale dedicata a un progetto che vuole far incontrare il Carcere e la Scuola

La Scuola e il Carcere, due mondi che **il 15 novembre prossimo** avranno l'occasione di conoscersi e confrontarsi, per riflettere insieme sul sottile confine fra trasgressione e illegalità, sui comportamenti a rischio, sulla violenza che si nasconde dentro ognuno di noi.

Dal 24 ottobre al 16 novembre centinaia di studenti delle scuole di secondo grado di sette istituti della provincia di Ancona hanno incontrato i volontari della caritas Ancona-Osimo del settore giustizia che hanno animato gli incontri per far capire ai ragazzi l'importanza della libertà e che può capitare a tutti di perderla per errori, per leggerezza, per scarso rispetto degli altri.

La recente condanna CEDU e una cella ricostruita all'interno del Centro Giovanni Paolo II ha fatto riflettere sulla inadeguatezza degli spazi e sul sovraffollamento che impedisce la realizzazione di ogni percorso educativo previsto dall'art. 27 della Costituzione.

La proposta si inserisce all'interno di un progetto di prevenzione rivolto alle giovani generazioni nella certezza che solo in questo modo si possa realizzare un cambiamento culturale in cui il carcere sia l'extrema ratio per puntare sulla pena utile, sul risarcimento sociale, sulla mediazione penale di gran lunga più utili al recupero della persona.

I ragazzi hanno potuto anche riflettere :

- sul concetto di sicurezza che non viene dalla segregazione ma dal recupero e dal reinserimento;
- sulla necessità di pene umane, che abbiano un senso e che non abbiano come scopo di “rispondere al male con altrettanto male” e
- che questo significa rispettare di più anche le vittime. Per chi subisce un reato e per la società è più importante infatti che l'autore di quel reato sia consapevole del male fatto e cerchi di riparare il danno creato, piuttosto che “marcisca in galera” senza neppure rendersi conto delle sofferenze provocate.

Il concorso “Semina Legalità “ è un'ulteriore occasione di restituire la parola ai ragazzi perché possano esprimere e condividere le proprie convinzioni .



Conferenza Nazionale
Volontariato Giustizia

A SCUOLA DI LIBERTÀ

LA SCUOLA IMPARA A CONOSCERE IL CARCERE

15 novembre 2013

Prima Giornata Nazionale dedicata a un progetto che vuole far incontrare il Carcere e la Scuola. Due mondi che si devono conoscere e confrontare, per riflettere insieme sul sottile confine fra trasgressione e illegalità, sui comportamenti a rischio, sulla violenza che si nasconde dentro ognuno di noi.

Ma che cosa ci può raccontare sulla libertà chi ne è stato privato perché ha commesso un reato? E che cosa ci possono insegnare tutti quei volontari, che entrano ogni giorno nelle carceri italiane per contribuire a renderle più "civili" e meno "lontane" dalle città?

Ci possono insegnare:

- > Che per apprezzare davvero la libertà è importante capire che può capitare di perderla per errori, per leggerezza, per scarso rispetto degli altri. Ma chi l'ha persa deve avere la possibilità di riconquistarla scontando una pena rispettosa della dignità delle persone;
- > Che in carcere ci sono persone, e non "reati che camminano";
- > Che il carcere è meno lontano dalle nostre vite di quello che immaginiamo, perché il reato non è sempre

frutto di una scelta, e noi esseri umani, TUTTI, possiamo scivolare in comportamenti aggressivi e violenti e finire per "passare dall'altra parte";

> Che le pene non devono essere necessariamente CARCERE, perché la certezza della pena significa scontare una pena che può essere anche fatta non "di galera", ma che, come dice la nostra Costituzione, deve "tendere alla rieducazione". Una pena costruttiva, che accompagni le persone in un percorso di responsabilizzazione rispetto al loro reato;

> Che parlare di pene umane, che abbiano un senso e che non abbiano come scopo di "rispondere al male con altrettanto male" significa rispettare di più anche le vittime. Perché per chi subisce un reato e per la società è più importante che l'autore di quel reato sia consapevole del male fatto e cerchi di riparare il danno creato, piuttosto che "marcisca in galera" senza neppure rendersi conto delle sofferenze provocate;

> Che investire sul reinserimento delle persone detenute significa investire sulla sicurezza della società.

Il 15 novembre, nelle scuole di tante città italiane, si parlerà in modo nuovo di carcere, di pene, di giustizia, cercando di sconfiggere luoghi comuni e pregiudizi

Chiesa di Ancona Osimo
Caritas Diocesana - Ufficio Scuola - Ufficio Pastorale Giovanile -
Associazione di Solidarietà SS Annunziata
promuovono

A SCUOLA DI LIBERTÀ

IL 16 NOVEMBRE, NELLE SCUOLE DI TANTE CITTÀ ITALIANE,
SI PARLERÀ IN MODO NUOVO DI CARCERE, DI PENE, DI GIUSTIZIA,
CERCANDO DI SCONFIGGERE LUOGHI COMUNI E PREGIUDIZI.

PROPOSTE EDUCATIVE PER LE SCUOLE DI 2° GRADO
DELLA DIOCESI ANCONA OSIMO

Dal 15 ottobre al 15 novembre:

Allestimento di un prototipo di "cella"
all'interno del Centro Giovanni Paolo II
in Via Podestì 12, Ancona.
Per prenotazioni visite 836.736841

15 novembre 2013:

Celebrazione della prima giornata
nazionale di educazione alla legalità
indetta dalla Conferenza Nazionale
Volontariato Giustizia.

15 novembre 2013:

Termine ultimo per la consegna degli
elaborati del Concorso a premi dal titolo
"Semina legalità"
caritasanconaosimo@gmail.com
Caritas Ancona Osimo, via Podestì, 12
60122 Ancona.

30 novembre 2013:

Premiazione dei migliori elaborati.

